

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE**  
**area ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia**  
individuato con Legge n. 426 del 9 dicembre 2002

Comuni:  
Serravalle Scrivia  
Comune di Stazzano (limitata porzione)

Provincia: Alessandria

Superficie: circa 70 ettari



**Inquadramento  
territoriale**



Il sito di interesse nazionale "Ex Ecolibarna" di Serravalle Scrivia è stato inserito nel programma nazionale delle bonifiche dall'art. 14 della legge 31 luglio 2002 n. 179 e, con D.M. 7 febbraio 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ne è stata definita la perimetrazione, comprendente lo stabilimento Ecolibarna e le aree esterne allo stesso sino al torrente Scriveria.

|   |   |
|---|---|
| <p style="text-align: center;"><b>Tipologia di inquinamento</b></p>         | <p>Fin dal 1940 il sito fu sede di un complesso industriale per il deposito ed il trattamento di oli minerali, combustibili e lubrificanti. A fine anni '60 cominciarono ad emergere i primi fenomeni di inquinamento atmosferico e delle acque superficiali, questi ultimi causati dallo scarico di rifiuti nelle acque del Rio Negraro che attraversa l'area dello stabilimento e da infiltrazioni di liquame melmoso nei terreni. A partire dal 1983 risulta il subentro della ditta Ecolibarna, autorizzata per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi sia liquidi che solidi anche provenienti dall'esterno. Nel 1984 e 1985 la Regione Piemonte revocò l'autorizzazione allo smaltimento e impose la cessazione di tutte le lavorazioni delle società operanti nell'area.</p> <p>Le operazioni di bonifica del SIN sono state incentrate sul risanamento del territorio dalla presenza di rifiuti all'epoca classificati tossico-nocivi, allo stato liquido e solido a seguito del quale si è generata una contaminazione del terreno e delle acque sotterranee nell'area dell'insediamento industriale dismesso ex Gastaldi Oli Lubrificanti S.p.A. prima ed ex Ecolibarna S.r.l. dopo, nonché delle aree esterne allo stabilimento stesso.</p> |
| <p style="text-align: center;"><b>Iter del procedimento di bonifica</b></p> | <p>Dopo i primi interventi di bonifica del sito industriale e di messa in sicurezza dei materiali presenti nell'area, avviati a partire dal 1986, con l'inserimento dal 2002 del sito di Serravalle Scrivia nell'elenco degli interventi di bonifica di interesse nazionale, il procedimento di bonifica ha ricevuto nuovo impulso. Le attività poste in essere a seguito dell'inserimento tra i SIN riguardano interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. L'Accordo di Programma stipulato nel 2015 tra Ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Serravalle Scrivia costituisce lo strumento negoziale per la collaborazione tra gli Enti, per il reperimento e l'indirizzamento delle risorse, per l'individuazione degli interventi che rimangono da realizzare a completamento della bonifica e per la riqualificazione ambientale nonché per la messa in sicurezza permanente, ai fini della restituzione del sito all'effettiva e definitiva fruibilità.</p>  |

|  |  |
|--|--|
| <b>Interventi previsti e stato di esecuzione</b> | <p>Gli interventi sul sito hanno riguardato operazioni di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica. Tra le opere più significative si segnalano gli interventi per la messa in sicurezza permanente della fonte inquinante costituita dal volume di terreno contaminato, mediante diaframma plastico impermeabile – il cosiddetto <i>Lotto 1</i> - immorsato ad una profondità variabile tra 8 e 12 metri circa per una lunghezza di circa 250 metri. Tale diaframma è stato realizzato a monte idrogeologico, in direzione sud-nord. E' stato realizzato un impianto di captazione, sollevamento e stoccaggio per lo smaltimento delle acque sotterranee nell'area "La Luminosa". E' stato effettuato un intervento di rimozione di manufatti e bonifica di terreno contaminato in un'area posta a nord del Rio Negraro; le opere sono concluse ed è in atto la fase di monitoraggio.</p> <p>Nel 2018 è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori del cosiddetto <i>Lotto 2</i>, consistente nel proseguimento del diaframma plastico impermeabile per circoscrivere ed isolare fisicamente l'intera area dello stabilimento risultata più critica. Ferma restando l'operatività della messa in sicurezza già attuata, la sua realizzazione permetterà il successivo ripristino di una ampia zona, ponendo le basi anche per la riqualificazione ambientale a complemento degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai fini della restituzione del sito all'effettiva e definitiva fruibilità.</p> |
| <b>Link utili</b>                                | <p>Sul sito del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, sezione "Bonifiche e Risanamento", è possibile scaricare la documentazione relativa all'iter del procedimento per il sito (atti delle conferenze dei servizi/riunioni tecniche/decreti).</p>   |